

## **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ETC PER ASVO S.p.A.**

**Redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2 alla determinazione 2/DRIF/2021**

### **Introduzione**

La presente relazione è un estratto dello schema tipo pubblicato da ARERA con la determinazione 2/DRIF/2021 e riporta i due capitoli a cura del Gestore (capitoli 2 e 3).

*Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).*

*Per rendere più rapida la redazione del documento, pur non alterando la struttura dello stesso, i vari capitoli e paragrafi previsti dallo schema ARERA vanno comunque mantenuti, ma sostituendo il contenuto del testo direttamente con le informazioni richieste o inserendo semplicemente la scritta "non applicabile" per gli argomenti non pertinenti alla gestione in esame.*

*Inoltre, là dove possibile e al fine di sintetizzare l'esposizione senza ridurre il dettaglio richiesto da ARERA, può essere utile inserire direttamente le tabelle dal file RDTGestore là dove già riportano il dettaglio richiesto provvedendo ove occorra a commentarle.*

*Per i paragrafi relativi alla riconciliazione di dati di bilancio, si possono utilmente utilizzare le tabelle riassuntive presenti nei fogli di verifica del file RDT\_MTR-2\_Gestore.*

## Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa (E)</b> .....	<b>1</b>
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario .....	1
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario .....	1
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	1
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario .....	2
1.5	Altri elementi da segnalare.....	3
<b>2</b>	<b>Descrizione dei servizi forniti (G)</b> .....	<b>4</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	4
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)</b> .....	<b>5</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali .....	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	5
3.1.3	Fonti di finanziamento .....	5
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	5
3.2.1	Dati di conto economico .....	5
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	5
3.2.3	Componenti di costo previsionali .....	5
3.2.4	Investimenti.....	5
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale .....	5
<b>4</b>	<b>Attività di validazione (E)</b> .....	<b>6</b>
<b>5</b>	<b>Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)</b> .....	<b>7</b>
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	7
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	7
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale) .....	13
5.1.3	Coefficiente C116 .....	15
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	15
5.2.1	Componente previsionale CO116 .....	15
5.2.2	Componente previsionale CQ .....	15
5.2.3	Componente previsionale COI.....	15
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	15
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing .....	16
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	16
5.4.2	Determinazione del fattore $\omega$ .....	16
5.5	Conguagli .....	16
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....	17
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo .....	17
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	17
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale .....	17
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	17
5.11	Ulteriori detrazioni .....	18

## 1 Premessa (E)

L'Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato in data 4 agosto 2021 la Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025.

Nella costruzione dei PEF 2022-25 e della conseguente manovra tariffaria, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha adottato il seguente percorso metodologico:

1. Analisi dei costi del PEF 2022 del gestore sulla base dei dati di bilancio 2020 in forma aggregata e per singolo Comune servito;
2. Verifica driver dei gestori e ricerca dei driver più idonei alla rappresentazione del 2022 sulla base dei dati del 2020;
3. Analisi dei PEF 2022-25 dei singoli Comuni contenenti anche i costi comunali per i comuni in regime tariffario TARI;
4. Validazione del PEF 2022-25 aggregato del gestore;
5. Validazione dei PEF 2022-25 dei singoli Comuni sulla base anche della rimodulazione dei degli extra cap e dei conguagli ad esempio per il rifiuto spiaggiato di Caorle tra le annualità disponibili (2022-25) al fine di contenere gli aumenti tariffari al cittadino.

### 1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

Per il Bacino Venezia l'ambito tariffario è il singolo Comune.

Il Bacino Venezia copre il territorio di 45 Comuni: i 44 Comuni della Città Metropolitana di Venezia e il Comune di Mogliano Veneto in provincia di Treviso.

### 1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Il servizio rifiuti per 11 dei 45 Comuni del Bacino (Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza e Teglio Veneto) è svolto in house dalla società ASVO S.p.A. (Ambiente Servizi Venezia Orientale), con sede in Portogruaro, società a capitale interamente pubblico, affidataria in house fino al 2038 dei servizi di igiene urbana dei comuni soci.

ASVO è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Veritas S.p.A. e si occupa principalmente della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani. I soci sono gli 11 Comuni gestiti che possiedono il 44,25% mentre la restante percentuale del 55,75% è posseduta dalla società Veritas S.p.A.

### 1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

In riferimento alle novità introdotte dalla delibera 363/2021 da ARERA per l'applicazione del metodo tariffario MTR-2 che include, allegato A titolo VI *Tariffe di accesso agli impianti di trattamento*, la regolazione differenziata degli impianti definiti "minimi" rispetto a quelli "aggiuntivi" si informa che la Regione Veneto ha convocato i Consigli di bacino e i gestori degli impianti (TMB, inceneritori e discariche) per un incontro in data 20.01.2022

In occasione dell'incontro la Regione ha ribadito che impianti "minimi" sono gli impianti di Piano di cui alla DGR 1458/2021 Allegato A1 – allegato 1.

Nella tabella seguente sono riportati gli IMPIANTI DI PIANO, si tratta di 11 impianti regionali, tra cui la **discarica di Jesolo** e il **polo impiantistico Ecoprogetto**, attualmente costituito dall'impianto TMB per la sola quota avviata alla Linea 1 di incenerimento, che sono da considerare "Impianti minimi" ai fini della regolazione ARERA.

Tipo di impianto	Comune	Ragione Sociale
------------------	--------	-----------------

1	Discarica	Cortina d'Ampezzo (BL)	Unione Montana Valle del Boite
2	Discarica	Longarone (BL)	Ecomont
3	Discarica	Sant'Urbano (PD)	GEA
4	Discarica	Este (PD)	SESA
5	Discarica	Villadose (RO)	Ecoambiente
6	Discarica	Jesolo (VE)	Veritas
7	Discarica	Grumolo delle Abbadesse (VI)	SIA srl
8	Discarica	Legnago (VR)	Le.Se.
9	Polo impiantistico TMB con produzione CSS e Termovalorizzatore	Venezia	Ecoprogetto Venezia
10	Termovalorizzatore	Padova	Hestambiente
11	Termovalorizzatore	Schio (VI)	AVA

In occasione dell'incontro la Regione ha indicato per il **polo impiantistico Ecoprogetto, al cancello dell'impianto TMB per le 154.568 tonnellate di RUR rifiuto urbano residuo**:

- FLUSSO di rifiuto urbano residuo IN INGRESSO IMPIANTO DI CHIUSURA DEL CICLO MINIMO, "impianto minimo" la quota del flusso di rifiuto che entra a TMB ed è destinato a L1, pari a **64.000 tonnellate**;
- FLUSSO di rifiuto urbano residuo IN INGRESSO IMPIANTO DI CHIUSURA DEL CICLO AGGIUNTIVO, "impianto aggiuntivo" la restante quota pari a **90.568 tonnellate** stimate.

Restano quindi da chiarire e definire le tariffe da applicare al TMB Ecoprogetto, in relazione poi all'inceneritore L1 Ecoprogetto, facente parte dello stesso polo impiantistico, e alla discarica Veritas di Jesolo già per l'annualità 2022 anche nel caso dell'interpretazione della tariffa regionale anno 2021 approvata come detto "per l'ultima volta" con metodo regionale LR 3/2000 art.36. Infatti non è al momento definita la tariffa Ecoprogetto, nemmeno per la L1, nonostante il PAUR decreto n.47 del 22.10.2020 autorizzativo.

Per la discarica di Jesolo è invece vigente la tariffa approvata dalla Città metropolitana di Venezia con determinazione n.3572/2019.

La delibera 363/2021 allegato A articolo 23 comma 2 riporta:

23.2 In ciascun anno  $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$ , il gestore dell'impianto di chiusura del ciclo "minimo" applica la stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2021, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario,  $\tau$  a.

#### 14 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da Asvo S.p.A. e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

1. il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021). In caso di contratto di affidamento del servizio pluricomunale è facoltà dell'Ente territorialmente competente richiedere al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, nel suo ruolo di Ente Territorialmente competente, ha acquisito con prot. n. 1137/2021 del 1.12.2021, n. 1254/2021 del 23.12.2021 e n. 85 del 25.01.2022 ed infine prot. n.387/ 2022 del 13.04.2022 dal gestore ASVO S.p.A.

1. I costi del PEF relativo al servizio integrato svolto redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.
3. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021). Trattandosi di affidamento del servizio pluricomunale il Consiglio di Bacino ha richiesto al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento in cui sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune;

## **15 Altri elementi da segnalare**

Si ritiene di segnalare all'Autorità che il Consiglio di Bacino ha valutato opportuno apportare in taluni casi la modulazione dei costi del servizio nelle annualità 2022-25 al fine di contenere l'aumento della tariffa applicata all'utenza. Nel corso dell'anno 2021 infatti (anno a-1 su cui calcolare l'aumento tariffario per l'esercizio 2022) a causa anche del periodo pandemico le amministrazioni comunali hanno operato riduzioni del montante tariffario con l'utilizzo in particolare degli aiuti di stato non comprendo quindi interamente mediante tariffa il costo del PEF.

In linea generale, dove necessario, sentiti i gestori, si è ritenuto di distribuire la copertura dei costi dovuti complessivamente sia all'applicazione del MTR-1 (2020 e 2021) sia all'MTR-2 nelle 4 annualità disponibili 2022-2025 in modo da rendere gradualmente gli incrementi tariffari, in continuità con quanto stabilito dall'assemblea dell'ETC nel 2021.

**2 Descrizione dei servizi forniti (G)**

**21 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti**

**22 Altre informazioni rilevanti**

### **3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)**

#### **3.1 Dati tecnici e patrimoniali**

*3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento*

*3.1.2 Dati tecnici e di qualità*

*3.1.3 Fonti di finanziamento*

#### **3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento**

*3.2.1 Dati di conto economico*

*3.2.2 Focus sugli altri ricavi*

*3.2.3 Componenti di costo previsionali*

*3.2.4 Investimenti*

*3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale*

#### 4 Attività di validazione (E)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili terziaria preposto all'attività di validazione<sup>5</sup>, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Nella costruzione dei PEF 2022-25 e della conseguente manovra tariffaria, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha adottato il seguente percorso metodologico:

1. Analisi dei costi del PEF 2022 del gestore sulla base dei dati di bilancio 2020 in forma aggregata e per singolo Comune servito;
2. Verifica driver dei gestori e ricerca dei driver più idonei alla rappresentazione del 2022 sulla base dei dati del 2020;
3. Analisi dei PEF 2022-25 dei singoli Comuni contenenti anche i costi comunali per i comuni in regime tariffario TARI;
4. Approvazione del PEF 2022-25 aggregato del gestore;
5. Validazione dei PEF 2022-25 dei singoli Comuni o bacini tariffari sulla base della rimodulazione dei costi tra le annualità disponibili (2022-25) al fine di contenere gli aumenti tariffari al cittadino.

## 5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

### 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento ( $\Sigma T_a$ ) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con  $\Sigma T_{max a}$ ) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

Essendo:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

con

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

Dove:

- **Rpi** è il tasso di inflazione programmata, per il 2022 pari a 1,7%
- **X** è il coefficiente di recupero della produttività, che riduce il limite alla crescita tariffaria e può avere valore compreso fra 0,1% e 0,5%
- **QL** è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- **PG** è il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%;

Comune	INFLAZIONE PROGRAMMATA (rpi)	X	QL	PG	rho (rp1-X+QL+PG)
Annone Veneto	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%
Caorle	1,70%	0,20%	3%	2%	6,50%
Cinto Caomaggiore	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%
Concordia Sagittaria	1,70%	0,20%	3%	2%	6,50%
Fossalta di Portogruaro	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%
Gruaro	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%
Portogruaro	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%
Pramaggiore	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%
San Michele al Tagliamento	1,70%	0,20%	3%	2%	6,50%
San Stino di Livenza	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%
Teglio Veneto	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%

#### 5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del *Benchmark* di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione

per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno  $a-2$  (2020, 2021), individua i valori di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$  ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati.

Per la determinazione del valore di X (coefficiente di recupero di produttività) è stato necessario calcolare i costi standard 2020 da confrontare con i CUEff 2020 e i gamma 1 e gamma 2:

### Dati utilizzati per il calcolo dei fabbisogni standard e dei gamma 1

Per il calcolo dei **costi standard** sono stati utilizzati i dati ufficiali forniti da ISPRA relativi all'anno 2020 e il valore fornito dal gestore Veritas S.p.A. per l'imputazione della distanza del Comune dagli impianti principali di conferimento del rifiuto.).

### Dati ISPRA 2020 (per fabbisogni standard e gamma 1)

Comune	Popolazione	Totale RD (t)	Indifferenziato (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)
ANNONE VENETO	3.790	1.238,0	294,4	1.532,4	80,79%
CAORLE	11.383	8.149,6	4.187,4	12.337,0	66,06%
CINTO CAOMAGGIORE	3.161	1.032,2	207,1	1.239,3	83,29%
CONCORDIA SAGITTARIA	10.252	3.590,0	816,6	4.406,6	81,47%
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	5.833	2.435,7	534,5	2.970,2	82,01%
GRUARO	2.776	968,8	271,4	1.240,1	78,12%
PORTOGRUARO	24.465	8.900,9	2.554,0	11.454,9	77,70%
PRAMAGGIORE	4.673	1.543,7	304,4	1.848,1	83,53%
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	11.750	9.238,5	5.282,9	14.521,4	63,62%
<b>SAN STINO DI LIVENZA</b>	12.805	4.628,6	986,7	5.615,2	82,43%
TEGLIO VENETO	2.250	619,1	181,3	800,4	77,35%

### Distanza Comune – impianti. Dato gestore (per fabbisogni standard)

Comune	2020	
	Distanza media dagli impianti	Indice di Rappresentatività
ANNONE VENETO	99	92%
CAMPAGNA LUPIA	50	95%
CAMPOLONGO MAGGIORE	56	93%
CAMPOGARA	47	94%
CAORLE	104	90%
CAVALLINO TREPORTI	63	96%
CAVARZERE	77	93%
CEGGIA	71	90%
CHIOGGIA	56	95%
CINTO CAOMAGGIORE	92	89%
CONA	98	93%
CONCORDIA SAGITTARIA	85	88%
DOLO	39	93%

ERACLEA	75	93%
FIESSO D'ARTICO	48	91%
FOSSALTA DI PIAVE	59	94%
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	82	86%
FOSSO'	49	92%
GRUARO	91	93%
JESOLO	75	96%
MARCON	51	93%
MARTELLAGO	39	90%
MEOLO	95	86%
MIRA	40	91%
MIRANO	32	92%
MOGLIANO VENETO	55	91%
MUSILE DI PIAVE	56	94%
NOALE	42	90%
NOVENTA DI PIAVE	64	96%
PIANIGA	39	92%
PORTOGRUARO	88	90%
PRAMAGGIORE	93	88%
QUARTO D'ALTINO	68	91%
SALZANO	43	86%
SAN DONA' DI PIAVE	57	94%
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	74	93%
SAN STINO DI LIVENZA	97	88%
SANTA MARIA DI SALA	42	91%
SCORZE'	43	92%
SPINEA	35	91%
STRA	48	92%
TEGLIO VENETO	89	91%
TORRE DI MOSTO	69	91%
VENEZIA Totale	55	92%
VIGONOVO	55	89%

#### Altri dati per Fabbisogni Standard

	<b>dati ISPRA 2020</b> (tab. 1 e 2 All.4 Linee Guida)	<b>Dati ORR* 2020</b>	<b>Dati utilizzati</b>	<b>note</b>
<b>Dotazione regionale infrastrutture</b>				
Impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	4	4	4	1. HestAmbiente – Padova 2. Alto Vicentino Ambiente – Vicenza 3. Ecoprogetto – Venezia 4. Centrale Enel  (ORR ARPAV 2020)

Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	7	6	6	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La Dolomiti Ambiente – Belluno</li> <li>2. Ecoambiente – Rovigo</li> <li>3. Contarina - Spresiano</li> <li>4. Ecoprogetto – Venezia</li> <li>5. AGSM – Verona</li> <li>6. Legnago Servizi – Legnago VR</li> </ol> (ORR ARPAV 2020)
Discariche	11	8	8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Unione Montana Valle del Boite – Cortina (BL)</li> <li>2. Ecomont – Longarone (BL)</li> <li>3. SESA – Este (PD)</li> <li>4. GEA – S.Urbano (PD)</li> <li>5. Ecoambiente – Villadose (RO)</li> <li>6. Veritas – Jesolo (VE)</li> <li>7. SIA – Grumolo delle Abbadesse (VI)</li> <li>8. Legnago Servizi – Legnago (VR)</li> </ol> (ORR ARPAV 2020)
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	53,58%	non disponibile	53,58%	Si utilizzano i dati disponibili più recenti e già rielaborati, anno 2020, tab. 2 All.4 Linee guida Fabbisogni standard
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	11,76%	non disponibile	11,76%	
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali	17,76%	3%	17,76%	
dati RD	Dato comunale		Si utilizza il dato 2020 catasto ISPRA, metodo DM 26.05.2016	
quantità di rifiuti	Dato comunale		Si utilizza il dato rifiuti totali 2020 catasto ISPRA	
Distanza tra il comune e gli impianti	Dato comunale		Si utilizza la media pesata, calcolata dai gestori del servizio, delle distanze del Comune dagli impianti principali.	
<b>Forma di gestione del servizio</b>				
Presenza di gestione associata	Dato comunale		Sì/No	
<b>Modalità di gestione del servizio</b>				
Presenza della raccolta domiciliare	Dato comunale		Sì/No	
Presenza dei centri di raccolta			Sì/No	
Presenza della raccolta su chiamata			Sì/No	

\* Osservatorio Regionale Rifiuti di ARPA Veneto.

## Coefficienti prestazionali gamma 1 e gamma 2:

Il metodo MTR-2 al punto 3.1 dell'allegato A prevede la valutazione:

- rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( **$\gamma_1$** ). Si valuta pertanto la coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari. Il coefficiente  $\gamma_1$  può essere valorizzato:
  - ✓ nell'ambito dell'intervallo  $[-0.2, 0]$ , in caso di valutazione soddisfacente;
  - ✓ nell'ambito dell'intervallo  $[-0.4, -0.2]$ , in caso di valutazione non soddisfacente;
- rispetto al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( **$\gamma_2$** ). Si valuta pertanto la percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata. Il coefficiente  $\gamma_2$  può essere valorizzato:
  - ✓ nell'ambito dell'intervallo  $[-0.15, 0]$ , in caso di valutazione soddisfacente;
  - ✓ nell'ambito dell'intervallo  $[-0.3, -0.15]$ , in caso di valutazione non soddisfacente;

Per il calcolo del **gamma 1**, al fine di avere la soglia fra soddisfacente e non soddisfacente **rispetto al valore del 76% da Piano Regionale Rifiuti**, si è utilizzato:

- come valore massimo l'80% (chi eguaglia o eccede tale valore ha quindi  $\gamma_1 = 0$ );
- come valore minimo il 72% (chi eguaglia o è più basso di tale valore ha quindi  $\gamma_1 = -0,4$ );
- i valori effettivi intermedi a tale intervallo max/min sono interpolati linearmente.

Comune	dati 2020 - ISPRA	$\gamma_1$		
	% RD (DM 26.05.2016)	valutazione	intervallo	Valore scelto
Annone Veneto	80,79	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
Caorle	66,06	Non soddisfacente	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,40
Cinto Caomaggiore	83,29	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
Concordia Sagittaria	81,47	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
Fossalta di Portogruaro	82,01	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
Gruaro	78,12	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,09
Portogruaro	77,70	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,12
Pramaggiore	83,53	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
San Michele al Tagliamento	63,62	Non soddisfacente	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,40
San Stino di Livenza	82,43	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
Teglio Veneto	77,35	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,13

Per il calcolo del **gamma 2** si sono utilizzati i valori della Frazione Estranea per le varie frazioni di rifiuto (dato fornito dal Gestore):

- per ASVO, frazioni considerate: CARTA, MULTIMATERIALE, VETRO e FORSU

Le modalità di calcolo interpolano fra i valori massimi e minimi secondo limiti riportati nella seguente tabella:

Frazione merceologica	%FE min	%FE max	note min	note max
FORSU	6,0%	10,0%	migliori performance individuate da ispra a livello nazionale	Si è assunto il valore più alto riscontrato per i gestori del CdB (pari a 9,98%)
Carta Congiunta	3,0%	6,0%	min = prima fascia di qualità nell'ambito dell'accordo ANCI CONAI (Massimo valore del corrispettivo) - 1^ fascia COMIECO	2° fascia - congiunta COMIECO
VL e PL	10,0%	22,0%	Le migliori performance medie su VL (4,74%) e PL (14,67%) forniscono un valore di 9,70% arrotondato a 10%	Par. 6.1.3 COREPLA
VPL	10,0%	30,0%	Valori medi del Bacino	Valori medi del Bacino
Plastica	10,0%	20,0%	Si è assunto un valore sfidante del 10% rispetto alla migliore performance dei gestori CdB (pari a 13,77)	Par. 6.1.3 COREPLA
Vetro	1,0%	4,0%	min = prima fascia di qualità nell'ambito dell'accordo ANCI CONAI (Massimo valore del corrispettivo) - 1^ fascia Coreve	4° fascia COREVE

Comune	$\gamma^2$		
	valutazione	intervallo	scelta
Annone Veneto	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,02
Caorle	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,02
Cinto Caomaggiore	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,07
Concordia Sagittaria	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,01
Fossalta di Portogruaro	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,01
Gruaro	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,04
Portogruaro	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	0,00
Pramaggiore	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,04
San Michele al Tagliamento	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,01
San Stino di Livenza	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,02
Teglio Veneto	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,07

Sulla base delle seguenti frazioni estranee (F.E.) fornite dal gestore relative all'anno 2020:

COMUNE	F.E. CARTA (%)	F.E. VPL (%)	F.E. P (%)	F.E. PL (%)	F.E. V (%)	F.E. FORU (%)
ANNONE VENETO	0,61%			16,36%	10,44%	0,53%
CAORLE	0,35%	21,32%		17,00%	11,15%	1,59%
CINTO CAOMAGGIORE	1,47%			16,13%	10,35%	0,90%
CONCORDIA SAGITTARIA	0,84%			16,28%	9,87%	0,76%
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	0,22%			16,31%	10,00%	1,11%

GRUARO	1,06%			16,48%	10,32%	1,46%
PORTOGRUARO	0,80%	21,74%	23,66%	16,31%	9,90%	1,02%
PRAMAGGIORE	0,68%			16,27%	10,36%	1,77%
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	0,40%	21,11%		16,41%	10,74%	0,76%
SAN STINO DI LIVENZA	0,65%			16,35%	10,14%	1,71%
TEGLIO VENETO	0,92%			16,30%	9,59%	2,16%

## Determinazione di X

Utilizzando i valori calcolati di gamma 1 e gamma 2 (che forniscono il valore di gamma totale) e il confronto tra  $CU_{eff}$  (costo unitario effettivo 2020 validato dall'ETC) e benchmark (costo standard) viene definito il quadrante per il **valore X**: è stato scelto un valore di X pari al valore medio della classe della matrice prevista nell'MTR-2.

### schema MTR-2 - punto 5.1 dell'Al. A

		$CU_{eff_{a-2}} > Benchmark$	$CU_{eff_{a-2}} \leq Benchmark$
<b>QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO</b> $(1+\gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	<b>LIVELLO AVANZATO</b> $(1+\gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Comune	FABBISOGNI STANDARD [€cent/Kg]	$CU_{eff2020}$ [€cent/Kg]	$\gamma_1$	$\gamma_2$	$\gamma$	$1+\gamma$	COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITA' X		
							valutazione	quadrante	valore medio
Annone Veneto	31,41	29,44	0,00	-0,02	-0,02	0,98	LIVELLO AVANZATO	$X_a = 0,1\%$	0,10%
Caorle	39,63	60,54	-0,40	-0,02	-0,42	0,58	LIVELLO AVANZATO	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,20%
Cinto Caomaggiore	32,18	26,93	0,00	-0,07	-0,07	0,93	LIVELLO AVANZATO	$X_a = 0,1\%$	0,10%
Concordia Sagittaria	30,81	31,61	0,00	-0,01	-0,01	0,99	LIVELLO AVANZATO	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,20%
Fossalta di Portogruaro	31,18	26,76	0,00	-0,01	-0,01	0,99	LIVELLO AVANZATO	$X_a = 0,1\%$	0,10%
Gruaro	31,71	27,96	-0,09	-0,04	-0,14	0,86	LIVELLO AVANZATO	$X_a = 0,1\%$	0,10%
Portogruaro	32,64	31,64	-0,12	0,00	-0,12	0,88	LIVELLO AVANZATO	$X_a = 0,1\%$	0,10%
Pramaggiore	30,16	26,57	0,00	-0,04	-0,04	0,96	LIVELLO AVANZATO	$X_a = 0,1\%$	0,10%
San Michele al Tagliamento	38,51	45,92	-0,40	-0,01	-0,41	0,59	LIVELLO AVANZATO	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,20%
San Stino di Livenza	29,75	29,51	0,00	-0,02	-0,02	0,98	LIVELLO AVANZATO	$X_a = 0,1\%$	0,10%
Teglio Veneto	31,72	29,92	-0,13	-0,07	-0,21	0,79	LIVELLO AVANZATO	$X_a = 0,1\%$	0,10%

### 5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro)

*gestionale)*

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente indica:

- il valore del coefficiente  $QL_a$  assunto per ciascun anno  $a$  del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese, descrivendo il/i miglioramento/i previsto/i nella qualità e/o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nonché gli adeguamenti rispetto ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità;

- il valore del coefficiente  $PG_a$  assunto per ciascun anno  $a$  del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese.

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno  $a$  del secondo periodo regolatorio.

Il Consiglio di Bacino, in merito agli obiettivi di miglioramento dei livelli di qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL), nonché la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (PG) ha definito i seguenti obiettivi:

- Azioni di riduzione della produzione dei rifiuti urbani: promozione del riuso degli indumenti e di altri beni provenienti dalle civili abitazioni, distribuzione di borracce nelle scuole primarie per incentivare l'abbandono dell'utilizzo di bottiglie in plastica usa e getta;
- Incentivi della filiera del recupero della materia, attraverso azioni da parte dei Comuni del Bacino Venezia e dei gestori, per migliorare la qualità delle raccolte differenziate ed attivare eventualmente raccolte per sub CER, ovvero per tipologie di prodotto in carta, plastica ed altri materiali;
- Azioni per la riduzione del rifiuto indifferenziato, conseguendo per l'intero bacino l'obiettivo del 76% come previsto dal Piano Regionale, e per i Comuni del litorale almeno gli obiettivi minimi di raccolta differenziata del 65%.

Il Consiglio di Bacino, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità, nonché per valorizzare gli investimenti realizzati per l'implementazione delle modifiche del perimetro gestionale del servizio avvenute negli ultimi anni di gestione del servizio (passaggio da raccolte stradali a raccolte porta a porta raggiungendo elevati percentuali di raccolta differenziata, superiori anche all'obiettivo di piano regionale del 76%, interventi su centri di raccolta, anche intercomunali, attivazione di sistemi porta a porta anche nei comuni turistici, ecc.), ha complessivamente stabilito che i coefficienti QL e PG possano assumere i valori seguenti per tutta l'area gestita.

- **Obiettivi di miglioramento dei livelli di qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL). QL = 2%**

Il Consiglio di Bacino ha individuato l'obiettivo del 76% di raccolta differenziata come previsto dal Piano Regionale da conseguire entro il 2022. Poiché il gestore Veritas non ha raggiunto tale obiettivo in tutti i Comuni serviti nonostante abbia avviato negli ultimi anni progressivi miglioramenti dei livelli di qualità, il Consiglio di Bacino ha riconosciuto il fattore QL in tutti i PEF dei Comuni serviti dal gestore Asvo.

**Variazione delle attività effettuate dal gestore (PG). PG = 3%**

Il Consiglio di Bacino, viste le variazioni delle attività individuate dal gestore Veritas nella relazione di accompagnamento e nel PEF grezzo trasmesso, considerando anche le modifiche organizzative del perimetro gestionale avvenute nell'ultimo biennio in alcuni Comuni serviti (passaggio da raccolte stradali a raccolte porta a porta raggiungendo elevati percentuali di raccolta differenziata, superiori anche all'obiettivo di piano regionale del 76%, interventi su centri di raccolta, anche intercomunali, attivazione di sistemi porta a porta anche nei comuni turistici, ecc.), ha riconosciuto il fattore PG in tutti i PEF dei Comuni serviti dal gestore Asvo.

### 5.1.3 Coefficiente C116

L'Ente territorialmente competente **non ha** evidenziato nei pef riflessi a seguito delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente *C116* per ciascun anno *a* (2022, 2023, 2024, 2025) con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale *CO116* esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono

## 52 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

### 5.2.1 Componente previsionale CO116

In relazione a tale componente si richiama quanto già riportato al paragrafo 5.1.3

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori valutazioni compiute.

### 5.2.2 Componente previsionale CQ

Con Deliberazione n. 4 del 14.04.2022 l'Assemblea ha deliberato il posizionamento nel primo quadrante Arera ai sensi della Deliberazione 15/2022TQRIF ed ha recepito nei PEF 2022-2025 le previsioni di spesa dei CQ stimati dai gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A riportati nella relazione del gestore e nei singoli PEF, ovvero validando la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso di definizione ovvero che saranno introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.

### 5.2.3 Componente previsionale COI

L'Ente territorialmente competente, in accordo con il gestore, **non ha** ritenuto di indicare, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante.

## 53 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono.

Il Consiglio di bacino, al fine di garantire criteri omogenei nell'imputazione degli investimenti di struttura ai singoli Comuni ed individuare aliquote di ammortamenti conformi al grado di utilizzo tecnico degli assets, espresso dai gestori nell'elaborazione dei bilanci di esercizio, ha avviato dal 2021 un confronto con i gestori e con i funzionari dell'ARERA.

A seguito delle interlocuzioni intercorse e dell'assenso dei funzionari dell'ARERA alla revisione di alcune aliquote di ammortamento regolatorie alla luce delle effettive aliquote di degrado tecnico utilizzate dai gestori, il Consiglio di Bacino ha preliminarmente definito la revisione aliquote di ammortamento con allungamento delle vite utili dei cespiti per il 2021 per le seguenti categorie:

- classe A1 (compattatori, spazzatrici, altri mezzi ed anche natanti di Venezia per il centro storico e le isole): vita utile di anni 10 in luogo di 8;
- classe A2 (cassonetti, campane e cassoni): vite utile di anni 10 in luogo di 8;
- classe A3 (bidoni, cestini, ecc.): vita utile di anni 8 in luogo di 5.

La revisione delle aliquote è stata già applicata dal gestore Asvo S.p.A. nell'elaborazione dei PEF grezzi 2021 ed è stata data continuità a tale impostazione anche per il quadriennio 2022-2025.

## 54 Valorizzazione dei fattori di sharing

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

### 5.4.1 Determinazione del fattore *b*

Per la **valorizzazione del *b*** ("fattore di *sharing* dei proventi in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei") si è ritenuto, sentito il gestore, di porre il valore pari a 0,6, riconoscendo così al Comune la massima parte concessa dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti.

### 5.4.2 Determinazione del fattore $\omega$

La valorizzazione dei gamma 1 e gamma 2 permette di definire il **valore dell'  $\omega$**  nel rispetto della matrice di cui all'MTR-2.

**schema MTR-2 (punto 3.2 All.A)**

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$\omega a = 0.1$	$\omega a = 0.3$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$\omega a = 0.2$	$\omega a = 0.4$

Comune	$\gamma_1$	$\gamma_2$	$\omega$	<b>b</b>	<b>b(1+<math>\omega</math>)</b>
Annone Veneto	0,00	-0,02	0,10	0,6	0,66
Caorle	-0,40	-0,02	0,30	0,6	0,78
Cinto Caomaggiore	0,00	-0,07	0,10	0,6	0,66
Concordia Sagittaria	0,00	-0,01	0,10	0,6	0,66
Fossalta di Portogruaro	0,00	-0,01	0,10	0,6	0,66
Gruaro	-0,09	-0,04	0,10	0,6	0,66
Portogruaro	-0,12	0,00	0,10	0,6	0,66
Pramaggiore	0,00	-0,04	0,10	0,6	0,66
San Michele al Tagliamento	-0,40	-0,01	0,30	0,6	0,78
San Stino di Livenza	0,00	-0,02	0,10	0,6	0,66
Teglio Veneto	-0,13	-0,07	0,10	0,6	0,66

## 55 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio  $RC_{totTV,a}$  e  $RC_{totTF,a}$  riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18 del MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19 del MTR-2).

**INSERIRE TABELLA**

## 5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

## 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti, fornendo comunicazione al gestore circa gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate comunque assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

## **RINUNCIA: INSERIRE TABELLE CONGUAGLI POSITIVI COSTI COMUNALI 2018, 2019 E 2020**

## 5.8 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione effettuata specificando se la stessa si colloca all'interno del secondo periodo regolatorio ovvero, in tutto o in parte, successivamente all'anno 2025. L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

## 5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati.

## 5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR-2 – allega un'apposita Relazione in cui attesta:

- a) le valutazioni di congruità compiute sulla base del *Benchmark* di riferimento e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- b) le valutazioni compiute in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTS<sub>a</sub>* e *CTR<sub>a</sub>*;
- c) l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di *sharing b* in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
- d) le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;
- e) le valutazioni relative all'allocazione temporale delle componenti di conguaglio mediante la loro rimodulazione fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio o la previsione di un loro recupero successivo al 2025, dando atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i.

**È importante però capire che c'è una differenza tra variazioni del COSTO DEL PEF tra il 2021 ed il 2022 e la variazione delle TARIFFE ALL'UTENZA.**

Infatti i Comuni hanno mantenuto invariate le tariffe nel 2020, applicando le tariffe del 2019 e nel 2021, anno della manovra tariffaria, i Comuni hanno utilizzato fondi diversi (fondo funzioni covid per conguaglio 2020, extrageggiati di annualità precedenti, altro) per contenere gli incrementi tariffari a decorrere dal 2018, anno di entrata in vigore della metodologia Arera.

Ovvero nel 2021 i costi dei pef contenevano i costi del 2021, i conguagli degli anni 2018, 2019 e 2020.

In particolare per gli anni 2022 e 2023 si assiste ad incrementi tariffari per i Comuni che nel 2021 avevano PEF extra cap (cioè che superavano di oltre il 6,6% il valore del PEF applicato rispetto al 2019), ma, in ragione di queste contribuzioni da parte dello stato e dei comuni, gli aumenti tariffari sono stati più contenuti, proprio per affrontare l'emergenza epidemiologica. In questo modo le tariffe non hanno ancora raggiunto la piena copertura dei costi, anche per quella gradualità che l'assemblea di bacino aveva approvato con la manovra del 2021, ovvero rimandando gli incrementi extra cap alle annualità successive.

La necessità di tali aumenti si ripropone pertanto per gli anni 2022 e 2023 nonostante gli incrementi dei costi siano contenuti rispetto alle annualità 2020 e 2021.

Nella manovra di validazione dei PEF 2022-2025 è stato pertanto concordato con i gestori di poter rimodulare nel quadriennio 2022-2025 i costi dei PEF, finanziando in qualche modo i singoli comuni, ed anche oltre se necessario, per poter contenere gli incrementi tariffari annui.

A fronte degli inevitabili incrementi tariffari, nelle situazioni più critiche occorrerà trovare delle sinergie tra gestori e uffici comunali per avviare progetti di recupero di eventuale extrageggiato.

### **5.11 Ulteriori detrazioni**

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/20216.

Relativamente al contributo MIUR, il medesimo Ente specifica l'anno di riferimento del contributo valorizzato nell'Allegato 1.